

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 18 del 29 marzo 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 25 febbraio 2005 - Deliberazione n. 260 - Area Generale di Coordinamento - N. 8 - Bilancio Ragioneria e Tributi - N. 19 - Piano Sanitario Regionale - **Autorizzazione alle Aziende Sanitarie Locali a convenire con le farmacie convenzionate accordi di dilazione dei crediti con delegazione di pagamento alla Regione Campania.**

*omissis*

VISTA

- la delibera della Giunta Regionale n. 2089 del 22 maggio 2002, recante "Linee Guida alle Aziende Sanitarie che intendano concordare dilazioni di pagamento con le società di factoring cessionarie dei crediti dei loro fornitori - Integrazioni e modifiche coordinate della DGRC n. 1759 del 24 aprile 2002"

- la Circolare dell'Assessore alla Sanità del 14 ottobre 2002, prot. n. 2208/SP, recante chiarimenti in ordine alla applicazione della anzidetta delibera;

- la Circolare del Ministro dell'economia e delle finanze del 14 gennaio 2003, n. 1, G.U. n. 19 del 24/1/2003, recante disposizioni alle amministrazioni dello Stato ed agli enti pubblici non economici in materia di "Ritardi nel pagamento delle transazioni commerciali", con riferimento al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, G.U. n. 249 del 23/10/2002, emanato in attuazione della direttiva 2000/35/CE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali;

- la delibera della Giunta Regionale n. 2013 del 30 maggio 2003, recante "Interessi sulle dilazioni di pagamento concesse alle Aziende Sanitarie direttamente dal creditore: ammissione al rimborso da parte della Regione nell'ambito degli oneri già prefissati dalla DGRC n. 2089/2002";

- la delibera della Giunta Regionale n. 57 del 23 gennaio 2004, recante "Rimborso da parte della Regione degli interessi sulle dilazioni di pagamento concesse alle Aziende Sanitarie: proroga per un ulteriore triennio delle disposizioni di cui alle delibere della Giunta Regionale n. 2089/2002 e n. 2013/2003";

- la delibera della Giunta Regionale n. 1573 del 6 agosto 2004, recante "Verbale d'intesa Regione Campania - AIOP: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione", con la quale, tra l'altro, le AA.SS.LL. sono state autorizzate a convenire la dilazione di pagamento in sette anni del debito verso le Case di cura private, maturato fino al 31 dicembre 2003;

- la delibera della Giunta Regionale n. 1722 del 16 settembre 2004, recante "Interessi sulle dilazioni di pagamento concesse alle Aziende Sanitarie direttamente dal creditore: modifiche ed integrazioni alle DGRC n. 2089/2002, n. 2013/2003 e n. 57/2004", con la quale le principali condizioni previste da dette delibere per regolare le dilazioni di pagamento concesse alle AA.SS.LL. dai loro creditori, direttamente o attraverso società di factoring, sono state estese ad accordi di dilazione di durata fino a tre anni;

- la delibera della Giunta Regionale n. 182 del 15 febbraio 2005, recante "Legge Regionale 24.12.03 n. 28: assegnazione alla SO.RE.SA. di una prima dotazione finanziaria per l'avvio dell'attività", che ha incaricato la suddetta SO.RE.SA. S.p.A. di predisporre un progetto esecutivo, riguardante la individuazione delle operazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, degli strumenti e dei soggetti attraverso i quali conseguire l'accertamento, il consolidamento ed il risanamento della maturata debitoria, nonché l'equilibrio della gestione corrente del sistema sanitario regionale;

RILEVATO

- che il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che, per i contratti conclusi a decorrere dall'8 agosto 2002, salvo diverso accordo scritto tra le parti, purché non gravemente iniquo in danno del creditore:

- gli interessi moratori decorrono automaticamente, senza che sia necessaria la costituzione in mora, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento, nella misura del saggio d'interesse del principale strumento di rifinanziamento della Banca Centrale Europea, aumentato di sette punti percentuali;

- il termine legale ordinario di pagamento è di trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura o di una richiesta di pagamento equivalente (ovvero, se anteriore, dalla data di ricevimento delle merci o dalla data di prestazione dei servizi), fatta salva la decorrenza del termine dalla data dell'accettazione o della verifica eventualmente prevista dalla legge o dal contratto, al fini dell'accertamento della conformità della merce o dei servizi alle previsioni contrattuali (quando il debitore riceva la fattura o la richiesta equivalente di pagamento in epoca non successiva a tale data);

- che la sopra citata Circolare ministeriale del 14/1/2003 invita i responsabili dell'attività contrattuale degli enti pubblici a valutare, nell'ambito della ponderazione complessiva delle clausole negoziali, l'opportunità di concordare per iscritto condizioni di pagamento meno gravose rispetto a quelle legali, definite, come sopra esposto, dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

CONSIDERATO

- che il Settore Programmazione Sanitaria, con nota del 28/12/2004 prot. n. 1029140, ha chiesto ai Direttori Generali delle AA.SS. di fornire, tra l'altro, i debiti al 31 dicembre 2004 di ciascuna azienda, suddivisi per categorie di creditori;

- che, in risposta a detta nota, le AA.SS.LL. hanno inviato i dati riportati nella tabella allegato n. 1, nella quale è esposta una situazione debitoria complessiva verso le farmacie convenzionate di E 983 milioni, pari mediamente a n. 9 mensilità;

- che, stante tale situazione di arretrato, l'Assessore alla Sanità il 26 gennaio 2005 ha convocato una apposita riunione con i Direttori Generali (o loro delegati) delle AA.SS.LL. più esposte CE1, CE2, NA1, NA2, NA3, NA4, e SA2, di cui si allega il verbale (allegato n. 2), in cui sono state dettagliatamente esaminate le problematiche finanziarie delle AA.SS.LL. medesime; in tale riunione i rappresentanti delle AA.SS.LL. hanno segnalato la situazione di grave crisi finanziaria in cui versano le medesime aziende, soprattutto in conseguenza dei ritardi con cui lo Stato versa quote consistenti del FSN, costringendo le AA.SS.LL. a dedicare tutte le risorse correnti, residue dopo aver corrisposto gli stipendi, al pagamento degli arretrati degli anni precedenti e/o delle rate di factoring scaturite dai medesimi arretrati;

- che nella stessa giornata l'Assessore alla Sanità ha incontrato il Presidente della FEDERFARMA Campania per informarlo dell'incontro intervenuto con alcune delle AA.SS.LL. più esposte verso i farmacisti (verbale allegato n. 3), il Presidente della FEDERFARMA Campania ha precisato che, a fronte della grave situazione debitoria accumulata verso le farmacie convenzionate sarebbe stato necessario (per evitare azioni sindacali quali il passaggio temporaneo all'assistenza indiretta), quanto meno:

a) assicurare l'immediata attivazione, con riferimento a tutti gli arretrati di pagamento fino al 31 dicembre 2004, degli strumenti finanziari introdotti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1722 del 16/09/2004 (senza escludere le residue possibilità di utilizzo del factoring ex DGRC n. 2089/02);

b) garantire entro il 28 febbraio p.v., il pagamento di almeno il 75% della mensilità di gennaio 2005 e, successivamente, il 75% di ogni mensilità a scadere (100% per le ASL di Avellino e Benevento);

- che il 7 febbraio l'Assessorato alla Sanità, nella persona del Coordinatore della ACG Piano Sanitario ha nuovamente incontrato i rappresentanti della FEDERFARMA (verbale allegato n. 4), informandoli che l'Assessorato stava procedendo ad effettuare i necessari passaggi interni alla Regione e con i Direttori Generali delle AA.SS.LL., per soddisfare le richieste espresse nell'incontro del 26 gennaio, e sopra esposte;

- che nella stessa giornata del 7/2/05, dopo il sopra citato incontro, il Consiglio Regionale della FEDERFARMA ha, comunque, ritenuto di proclamare lo stato di agitazione della categoria, programmando il passaggio all'assistenza indiretta a decorrere dal 21/2/05 al 19/3/05, sia pure con le limitazioni previste dalla delibera della Giunta Regionale n. 3731 del 19 dicembre 2003 per garantire l'erogazione dei farmaci rimborsati dal SSN e di maggiore importanza per la salute;

- che da incontri avuti il 16 febbraio 2005 dall'Assessore al Bilancio con diverse banche, è emerso l'orientamento delle medesime a rendersi cessionarie dei crediti vantati dalle farmacie convenzionate, a condizione che tale operazione sia accompagnata dal rilascio da parte delle AA.SS.LL. di una delegazione di pagamento alla Regione a fronte delle rate di rimborso del capitale e degli interessi, sotto tale condizione, le banche hanno rappresentato di essere disponibili a valutare positivamente condizioni più favorevoli di quelle previste dalla sopra citata DGRC n. 1722/2004: in particolare, sia un ampliamento della durata della dilazione di pagamento da tre anni a sette anni, sia una riduzione dello spread sull'EURIBOR;

- che il 17 febbraio 2005 nel corso di un incontro nella sede della Regione Campania tra gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità e la delegazione della FEDERFARMA (verbale allegato n. 5), è stato raggiunto un accordo che ha consentito il n'entro dallo stato di agitazione sindacale della categoria;

- che tale accordo, tra l'altro, prevede al punto 2) che " Anche con eventuali appositi atti deliberativi, da assumersi entro il 28/2/2005, la Regione si impegna ad assicurare l'immediata attivazione di strumenti finanziari (delegazione di pagamento) in grado di consentire ai farmacisti di realizzare crediti per mensilità 2004 per un importo complessivo di Euro 400 milioni, in proporzione alla esposizione al 31/12/2004....."

DATO ATTO

- che lo strumento della delegazione di pagamento da parte delle AA.SS.LL. alla Regione, sulla base degli accordi di dilazione pagamento con i farmacisti, limitata esclusivamente a valere sulle anticipazioni mensili concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per assicurare l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria corrente (art. 13, D.Lgs. 18/2/2000 n. 56), ovvero, sulle risorse finanziarie sostitutive di tali anticipazioni, non costituisce riconoscimento dei debiti c/o dei disavanzi delle aziende medesime; debiti c/o disavanzi che sono, pertanto, suscettibili di revisione qualora dovessero essere accertati minori debiti c/o disavanzi, rispetto a quelli finora comunicati dalle AA.SS.LL. alla Regione nei bilanci consuntivi c/o in risposta alla sopra citata richiesta del Settore Programmazione Sanitaria del 28/12/2004 prot. n. 1029140. In tale caso resta impregiudicata per la Regione l'azione di rivalsa nei confronti delle AA.SS.LL. interessate;

- che i Direttori Generali della AA.SS.LL. possono attestare che i crediti vantati dalle farmacie convenzionate sono scaturiti da carenza di fondi, come già rappresentato nella riunione del 26/1/05 (allegato n. 2);

RITENUTO

- che, per quanto sopra esposto, è necessario autorizzare le Aziende Sanitarie Locali a stipulare accordi di dilazione del pagamento con le farmacie convenzionate che prevedano le seguenti condizioni:

a) dichiarazione di responsabilità del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale attestante che gli arretrati nei pagamenti alle farmacie convenzionate sono stati determinati da carenza di fondi; tale dichiarazione dovrà essere ripetuta negli atti di delegazione di cui più avanti;

b) preventiva transazione tra il creditore e l'Azienda Sanitaria Locale sul contenzioso relativo ai crediti e per l'ammontare di cui al successivo punto b) e moratoria delle azioni legali fino al 30 giugno 2005 per la restante parte da definire e quantificare, secondo quanto stabilito ai punti 3), 4) e 5) del verbale d'intesa del 17/2/2005 allegato alla presente delibera;

c) capitale massimo dilazionato complessivamente da tutte le AA.SS.LL.: E 400 milioni, da ripartirsi tra le singole AA.SS.LL. in proporzione all'ammontare dei debiti certificati verso le farmacie convenzionate maturati fino al 31/12/2004 ed ancora insoluti, tenuto conto anche delle azioni legali di pignoramento e blocco fondi;

d) pagamento dilazionato dei crediti certificati in 5 anni, in via semestrale, a partire dalla scadenza del secondo anno successivo alla data di erogazione alle farmacie convenzionate, e pagamento semestrale posticipato in sette anni di un indennizzo forfettario determinato sulla base dell'EURIBOR a sei mesi, variabile in via semestrale, divisore 365, franco di qualsiasi commissione, maggiorato di uno spread che dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al Bilancio e che, comunque, non potrà essere superiore a 0,45 punti percentuali su base annua;

e) indennità di mora non superiore a 0,70 punti percentuali su base annua;

f) decadenza dal beneficio del termine non prima di almeno trenta giorni dalla scadenza di pagamento;

g) possibilità per il creditore di cedere a terzi il proprio credito, senza il consenso del debitore, limitata alla fattispecie in cui il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario riconosciuto ai sensi del Dlgs 1 settembre 1993, n. 385, e successive modifiche, ovvero una società per la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130/99;

h) facoltà delle AA.SS.LL. e della Regione di rimborso parziale o totale degli importi dovuti ai creditori (o agli eventuali soggetti cessionari dei relativi crediti) in via anticipata, a partire dalla scadenza del secondo anno successivo alla data di erogazione alle farmacie convenzionate, senza alcun aggravio di spesa, onere o penale;

- che alle condizioni sopra esposte, le Aziende Sanitarie Locali potranno delegare la Regione Campania, a mezzo delegazione di pagamento, ai sensi degli artt. 1268 e seguenti, astratta, autonoma ed irrevocabile, in forza della quale la Regione si impegna a pagare ai creditori o agli eventuali soggetti cessionari dei relativi crediti, gli importi dovuti dalle AA.SS.LL.;

- che gli interessi di dilazione e le eventuali penalità di mora, nonché ogni altro onere e spesa derivante o connesso agli accordi di dilazione pagamento tra le farmacie convenzionate e le AA.SS.LL., nonché ai preventivi atti di transazione tra i medesimi soggetti, rimarranno integralmente a carico delle Aziende Sanitarie Locali e, per effetto della delegazione di pagamento sopra descritta, saranno detratti mensilmente dal finanziamento per la spesa corrente assegnato dalla Regione alle medesime aziende;

- che lo schema degli atti delle AA.SS.LL. di accettazione della cessione del credito a terzi e di delegazione di pagamento alla Regione dovranno essere preventivamente approvati dall'Assessore al Bilancio, su conforme proposta del Presidente della SORE.SA. S.p.A. o di un suo delegato;

- che le anzi dette delegazioni di pagamento delle AA.SS.LL. alla Regione dovranno essere notificate dalla Regione al proprio Tesoriere, affinché quest'ultimo proceda all'accantonamento delle somme necessarie per l'esecuzione delle suddette delegazioni a valere sulle anticipazioni mensili concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per assicurare l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria corrente (art. 13, Dlgs 18/2/2000 n. 56), ovvero, sulle risorse finanziarie sostitutive delle anticipazioni citate, che la Regione Campania stanzierà per il finanziamento della spesa corrente delle Aziende Sanitarie Locali;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende per integralmente riportato.

1. Le Aziende Sanitarie Locali sono autorizzate a stipulare con le farmacie convenzionate accordi di dilazione pagamento alle condizioni essenziali esposte nei punti seguenti.

2. Tali accordi di dilazione pagamento dovranno prevedere espressamente le seguenti particolari condizioni:

a) dichiarazione di responsabilità del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale attestante che gli arretrati nei pagamenti alle farmacie convenzionate sono stati determinati da carenza di fondi; tale dichiarazione dovrà essere ripetuta negli atti di delegazione di cui al successivo punto 3;

b) preventiva transazione tra il creditore e l'Azienda Sanitaria Locale sul contenzioso relativo ai crediti e per l'ammontare di cui al successivo punto b) e moratoria delle azioni legali fino al 30 giugno 2005 per la restante parte da definire e quantificare, secondo quanto stabilito ai punti 3), 4) e 5) del verbale d'intesa del 17/2/2005 allegato alla presente delibera;

c) capitale massimo dilazionato complessivamente da tutte le AA.SS.LL.: E 400 milioni, da ripartirsi tra le singole AA.SS.LL. in base all'ammontare dei debiti certificati verso le farmacie convenzionate maturati fino al 31/12/2004 ed ancora insoluti, tenuto conto anche delle azioni legali di pignoramento e blocco fondi;

d) pagamento dilazionato dei crediti certificati in 5 anni, in via semestrale, a partire dalla scadenza del secondo anno successivo alla data di erogazione alle farmacie convenzionate e pagamento semestrale posticipato in sette anni di un indennizzo forfettario determinato sulla base dell'EURIBOR a sei mesi, variabile in via semestrale, divisore 365, franco di qualsiasi commissione, maggiorato di uno spread che dovrà essere approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dell'Assessore al Bilancio e che, comunque, non potrà essere superiore a 0,45 punti percentuali su base annua;

e) indennità di mora non superiore a 0,70 punti percentuali su base annua;

f) decadenza dal beneficio del termine non prima di almeno trenta giorni dalla scadenza di pagamento;

g) possibilità per il creditore di cedere a terzi il proprio credito, senza il consenso del debitore, limitata alla fattispecie in cui il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario riconosciuto ai sensi del Dlgs. 1 settembre 1993, n. 385, e successive modifiche, ovvero una società per la cartolarizzazione dei crediti ai sensi della legge n. 130/99;

h) facoltà delle AA.SS.LL. e della Regione di rimborso parziale o totale degli importi dovuti ai creditori (o agli eventuali soggetti cessionari dei relativi crediti) in via anticipata, a partire dalla scadenza del secondo anno successivo alla data di erogazione alle farmacie convenzionate, senza alcun aggravio di spesa, onere o penale;

3. Alle condizioni sopra esposte, le Aziende Sanitarie Locali potranno delegare la Regione Campania, a mezzo delegazione di pagamento, ai sensi degli artt. 1268 e seguenti, astratta, autonoma ed irrevocabile, in forza della quale la Regione si impegna a pagare ai creditori o agli eventuali soggetti cessionari dei relativi crediti, gli importi dovuti dalle AA.SS.LL..

4. Le anzi dette delegazioni di pagamento delle AA.SS.LL. alla Regione dovranno essere notificate dalla Regione al proprio Tesoriere, affinché quest'ultimo proceda all'accantonamento delle somme necessarie per l'esecuzione delle suddette delegazioni, a valere sulle anticipazioni mensili concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per assicurare l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria corrente (art. 13, D.Lgs, 18/2/2000 n. 56), ovvero, sulle risorse finanziarie sostitutive delle anticipazioni

cite, che la Regione Campania stanzierà per il finanziamento della spesa corrente delle Aziende Sanitarie Locali.

5. Gli interessi di dilazione e le eventuali penalità di mora, nonché ogni altro onere e spesa derivante o connesso agli accordi di dilazione pagamento tra le farmacie convenzionate e le AA.SS.LL., nonché al preventivi atti di transazione tra i medesimi soggetti, rimarranno integralmente a carico delle Aziende Sanitarie Locali e, per effetto della delegazione di pagamento sopra descritta, saranno detratti mensilmente dal finanziamento per la spesa corrente assegnato dalla Regione alle medesime aziende;

6. Gli schemi degli atti delle AA.SS.LL. di accettazione della cessione del credito a terzi e di delegazione di pagamento alla Regione dovranno essere preventivamente approvati dall'Assessore al Bilancio, su conforme proposta del Presidente della SORE.SA. S.p.A.

7. La presente delibera e la successiva accettazione, da parte della Regione, delle delegazioni di pagamento che le AA.SS.LL. rilasceranno alla Regione in esecuzione della medesima, non costituiscono riconoscimento dei debiti e/o dei disavanzi delle Aziende Sanitarie Locali; debiti c/o disavanzi che sono, pertanto, suscettibili di revisione qualora dovessero essere accertati minori debiti c/o disavanzi, rispetto a quelli finora comunicati dalle AA.SS.LL. alla Regione nei bilanci consuntivi c/o in n. sposta alla sopra citata richiesta del Settore Programmazione Sanitaria del 28/12/2004 prot. n. 1029140. Tale precisazione dovrà essere espressamente riportata negli atti di delegazione di pagamento dalle AA.SS.LL. alla Regione.

8. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.

9. Il presente provvedimento viene trasmesso all'Assessore al Bilancio, all'Assessore alla Sanità, al Settore Programmazione Sanitaria, al Settore Entrata e Spesa, al Settore Formazione Bilancio, al Settore Riscontro e Vigilanza, all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, per quanto di rispettiva competenza, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino

<b>Farmacie Convenzionate</b>			
<b>Aziende Sanitarie Locali</b>	<b>Debiti al 31/12/2004 EURO x 1000</b>	<b>Addebito medio mensile EURO x 1000</b>	<b>Debiti al 31/12/2004 Addebito medio = Stima del N° di mesi arretrati</b>
AV1	15.000	4.000	4
AV2	18.825	5.159	4
BN1	38.500	5.500	7
CE1	57.325	6.350	9
CE2	75.703	7.777	10
NA1	249.741	23.500	11
NA2	92.512	8.500	11
NA3	68.507	6.600	10
NA4	61.664	9.200	7
NA5	107.303	12.000	9
SA1	80.557	7.400	11
SA2	98.496	10.050	10
SA3 (*)	19.066	4.767	4
<b>TOTALE</b>	<b>983.199</b>	<b>110.803</b>	<b>9</b>

(\*) Debito al 30 settembre 2004, comunicato dalla ASL in risposta alla nota del Settore programmazione Sanitaria prot. n. 2004.0744379 del 27 settembre 2004

VERBALE

Il 26 gennaio 2005, convocata dall'Assessore alla Sanità, si è svolta una riunione con i Direttori Generali (o loro delegati) delle ASL CE1, CE2, NA1, NA2, NA3, NA4, e SA2, per affrontare le problematiche relative agli arretrati di pagamento verso le farmacie convenzionate.

La riunione si è svolta alla presenza dell'Assessore alla Sanità e del dott. Ghidelli. Per le ASL erano presenti i Direttori Generali di CE2 e NA3; il Direttore Amministrativo della NA1; i responsabili finanziari delle altre ASL.

I rappresentanti delle ASL hanno esposto la situazione di ciascuna azienda, evidenziando lo stato di grave crisi finanziaria in cui versano, in conseguenza soprattutto dei ritardi con cui lo Stato eroga il FSN: rispetto alle delibere CIPE, non sono stati erogati alla Campania:

- € 331 milioni del FSN 2001;
- € 316 milioni del FSN 2002;
- € 857 milioni del FSN 2003;
- € 722 milioni del FSN 2004,

per complessivi € 2.226 milioni. Al riguardo le ASL sollecitano anche i fondi aggiuntivi già disposti dalla Regione con legge n. 28/2003: € 550 milioni relativi al ripiano del disavanzo 2002, erogati finora solo in parte; ed € 400 milioni previsti nel bilancio regionale 2004 ed ancora interamente da erogare alle aziende sanitarie; rappresentano, inoltre, l'urgenza che siano attivati tutti gli strumenti di gestione straordinaria del debito delle aziende sanitarie, già previsti dalla citata L.R. n. 28/2003, a partire dalla SO.RE.SA. S.p.A.

Le ASL fanno presente che, per quanto sopra esposto, sono costrette a dedicare tutte le risorse correnti, residue dopo aver corrisposto gli stipendi, al pagamento degli arretrati degli anni precedenti e/o delle rate di factoring scaturite dai medesimi arretrati.

Allo stato, i Direttori Generali sono disponibili a perseguire con le Associazioni dei Farmacisti il pagamento di almeno  $\frac{3}{4}$  degli arretrati verso le farmacie convenzionate, attraverso gli strumenti finanziari introdotti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1722 del 16 settembre 2004; fermo restando che la scelta della banca e/o della società finanziaria spetta ed è di esclusiva competenza del creditore; e fermo restando che ogni possibilità di gestione degli arretrati richiede che i creditori blocchino le azioni legali in corso.

L'Assessorato alla Sanità si impegna, altresì, come già avvenuto negli ultimi anni, a svolgere un attento controllo degli impegni finanziari assunti dalle ASL, e ad assicurare che la ripartizione dei flussi finanziari disponibili per la sanità sia effettuata con l'obiettivo di porre in grado ciascuna azienda di rispettare le scadenze previste.

Napoli, 26 gennaio 2005

Letto e sottoscritto

VERBALE

Il 26 gennaio 2005, l'Assessore alla Sanità ha incontrato il Presidente della FEDERFARMA Campania per affrontare le problematiche relative agli arretrati di pagamento verso le farmacie convenzionate.

Preso atto del verbale del precedente incontro tenuto oggi dall'Assessore alla Sanità con alcune delle ASL più esposte verso i farmacisti (verbale allegato), il Presidente della FEDERFARMA Campania ha precisato che sarebbe necessario, quanto meno:

- a) assicurare l'immediata attivazione, con riferimento a tutti gli arretrati di pagamento fino al 31 dicembre 2004, degli strumenti finanziari introdotti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1722 del 16/09/2004 (senza escludere le residue possibilità di utilizzo del factoring ex DGRC n. 2089/02);
- b) garantire entro il 28 febbraio p.v., il pagamento di almeno il 75% della mensilità di gennaio 2005 e, successivamente, il 75% di ogni mensilità a scadere (100% per le ASL di Avellino e Benevento).

Il Presidente della FEDERFARMA Campania precisa che le transazioni, necessarie per l'attivazione delle dilazioni ex DGRC n. 1722/2004, devono avvenire in conformità all'accordo del 12 luglio 2004 tra l'Assessorato alla Sanità, le ASL e la FEDERFARMA.

L'Assessore alla Sanità si riserva di ottenere la disponibilità e l'impegno dei Direttori Generali di tutte le Aziende Sanitarie Locali alle condizioni sopra richieste.

Il Presidente della FEDERFARMA Campania ricorda che venerdì 28 gennaio p.v., alle ore 21.00, è indetto il Consiglio Regionale dell'associazione ed invita l'Assessore ad intervenire.

Napoli, 26 gennaio 2005

Letto e sottoscritto

VERBALE

Il 7 febbraio 2005, presso l'Assessorato alla Sanità, alle ore 12.00, sono convenuti i rappresentanti della FEDERFARMA delle province di Avellino (dr. Cardillo e Caprio), Caserta (dr. Pragliola) e Napoli (dr. Boscia), ed il Presidente della FEDERFARMA Campania, dr. Tommaso Maggiore, per affrontare le problematiche relative agli arretrati di pagamento verso le farmacie convenzionate; per l'Assessorato alla Sanità è intervenuto il Coordinatore della ACG Piano Sanitario, dr. Bruno De Stefano, ed il dr. Ghidelli.

Richiamandosi al verbale del precedente incontro, avuto il 26 gennaio 2005 con la presenza dell'Assessore alla Sanità, il dott. De Stefano ha informato i rappresentanti della FEDERFARMA che l'Assessore alla Sanità ha già richiesto ai Direttori Generali l'impegno ad aderire alle condizioni esposte nel citato verbale del 26 gennaio; e che l'Assessorato sta procedendo ad effettuare i necessari passaggi interni alla regione e con i Direttori Generali delle AASSLL, affinché sia:

- c) assicurata l'immediata attivazione, con riferimento a tutti gli arretrati di pagamento fino al 31 dicembre 2004, degli strumenti finanziari introdotti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1722 del 16/09/2004 (senza escludere le residue possibilità di utilizzo del factoring ex DGRC n. 2089/02);
- d) effettuato entro il 28 febbraio p.v., il pagamento di almeno il 75% della mensilità di gennaio 2005 e, successivamente, il 75% di ogni mensilità a scadere (100% per le ASL di Avellino e Benevento).

I rappresentanti della FEDERFARMA prendono atto di quanto sopra e si riservano di valutarlo nell'assemblea dei loro iscritti, che si terrà oggi alle ore 14.30.

Napoli, 7 febbraio 2005

Letto e sottoscritto

VERBALE

Il giorno 17 febbraio 2005, alle ore 12.00, si sono riuniti nella sede della Regione Campania (via Santa Lucia):

- gli Assessori alla Sanità, prof. Rosalba Tufano, ed al Bilancio, prof. Luigi Anzalone, accompagnati dai dirigenti: dott. Rauci, dott. Rosati e dott. Ghidelli;
- il Presidente della FEDERFARMA regionale, dott. Tommaso Maggiore, ed i Presidenti della FEDERFARMA di ogni provincia campana;

per affrontare le problematiche relative agli arretrati di pagamento verso le farmacie convenzionate.

Sulla base di quanto emerso nei precedenti incontri tra l'Assessorato alla Sanità e la FEDERFARMA, intervenuti il 26 gennaio ed il 7 febbraio 2005, gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità ed i rappresentanti dei Farmacisti convergono il seguente percorso:

1. Le ASL effettueranno entro il 28/2/05 il pagamento di almeno il 75% della notula di gennaio 2005 e, successivamente, ogni mese, il pagamento di almeno il 70% di ogni mensilità a scadere. Per le province di Avellino e Benevento si verificherà con i Direttori Generali la possibilità di pagare il 100%.
2. Anche con eventuali appositi atti deliberativi, da assumersi entro il 28/2/2005, la Regione si impegna ad assicurare l'immediata attivazione di strumenti finanziari (delegazione di pagamento) in grado di consentire ai farmacisti di realizzare crediti per mensilità 2004 per un importo complessivo di Euro 400 milioni, in proporzione alla esposizione al 31/12/2004.
3. Le modalità di pagamento del saldo delle notule 2005 e del saldo degli arretrati 2004 saranno definite entro il 30/6/2005, anche con l'apporto della SO.RE.SA. S.p.A.
4. Blocco immediato dei decreti ingiuntivi e transazione sulle azioni legali in corso, in conformità all'accordo del 12 luglio 2004 tra l'Assessorato alla Sanità, le ASL e la FEDERFARMA: in particolare, soltanto per le singole farmacie che hanno pignorato le ASL, i pagamenti sub 1) sono contestuali ma subordinati al ritiro del "blocco fondi".
5. Le ASL, contestualmente alla transazione, provvederanno al pagamento a tutti i creditori degli interessi legali, e a quelli che hanno intrapreso azioni legali, anche delle spese legali al minimo, secondo l'accordo del 12 luglio 2004.

E' costituito un Tavolo permanente tra l'Assessorato alla Sanità, ed i rappresentanti delle ASL e della FEDERFARMA, per il monitoraggio "in corso d'opera" dell'attuazione degli impegni sopra esposti. Il Tavolo controllerà anche gli adempimenti regionali per l'attuazione degli accordi di aprile 2004 per la distribuzione diretta dei farmaci ex Nota CUF 37.

Per quanto sopra, i farmacisti ritirano le azioni programmate di passaggio all'assistenza indiretta.

L'Assessorato alla Sanità ed al Bilancio, e la FEDERFARMA si impegnano ad indire una conferenza stampa per illustrare i termini dell'intesa.

Napoli, 17 febbraio 2005

Letto e sottoscritto